

# Giornata di Spiritualità Ottobre 2018

---

*“Esultate di gioia indicibile e gloriosa”.*

(1 PT 1,8)

## Scheda sintesi

### 1. Chiamati alla santità

Che senso ha il nostro pellegrinaggio in terra?

Quello di lasciarci raggiungere dall'amore, esercitarci a vivere la vita dell'amore a cui siamo stati chiamati e rispondere all'amore. Vivere la vita del cielo già su questa terra.

Qual è la vita del cielo?

Che tutti vivono pienamente la volontà di Dio. **Questa è la volontà di Dio: la vostra santificazione** (1Ts 4,3).

Essere santi vuol dire lasciare che colui che è Amore viva in noi! Non sono più io che vivo ma Cristo che vive me. Vivere quella pienezza d'amore a cui siamo chiamati fino al punto che sia l'Amore stesso a vivere noi. E lo possiamo fare, adesso!

E vivere pienamente nell'amore significa **esultare di gioia indicibile e gloriosa**. E come i papà terreni non desiderano altro che la felicità dei propri figli, così il Nostro Padre Celeste, in maniera infinitamente piena, desidera la felicità per noi.

Allora, volontà di Dio è la nostra santificazione, perché Lui ci ama, Lui ci vuole felici e Lui ci vuole santi perché santità uguale felicità, santità uguale quella pienezza di vita e d'amore a cui il nostro cuore anela, di cui il nostro cuore ha sete e che solo Dio può saziare perfettamente.

Queste sono le belle, meravigliose notizie che la parola di Dio ci dà e su cui ci vogliamo concentrare: *esultate di gioia indicibile: c'è un'eredità preparata per noi in cielo che è lì nascosta e ci aspetta; c'è il paradiso che ci attende. Ma siamo chiamati già qui a vivere il come in cielo così in terra.*

## 2. Guardare a Maria, Porta del Cielo

- **Pieno e perfetto abbandono alla volontà di Dio**

*Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto (Lc 2,19)*

Questo *eccomi* di Maria custodiamolo, viviamolo, prendiamocelo, ogni giorno. Cerchiamo di vivere attimo dopo attimo la Volontà di Dio, non la nostra.

- **Umiltà e lode**

*L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva (Lc 1,38)*

Maria ama l'umiltà e magnifica il Signore. Ciò che conta è essere piccoli per lasciar spazio alla grandezza di Dio. Dobbiamo imparare da lei per puntare all'umiltà e ringraziare Dio in ogni cosa.

- **Meditare, custodire e vivere la Parola**

*Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore (Lc 2,19)*

Fermiamoci durante la giornata e chiediamoci: "Stiamo meditando? Stiamo custodendo i misteri di Dio? Stiamo custodendo ciò che il Verbo di Dio ci dice attraverso il Vangelo che meditiamo, attraverso la preghiera di ascolto, attraverso quelle piccole luci che lo Spirito Santo tenta di far arrivare nel nostro cuore un po' chiuso?"

- **Un amore concreto attento alla gioia dei fratelli e fiducioso nell' Amore di Gesù**

*Fate quello che vi dirà (Gv 2,5)*

*Maria, da madre dell'Amore, pare essere l'unica che si accorge che il vino manca e si preoccupa perché lei ha a cuore la felicità degli altri, la felicità degli sposi. Dobbiamo fare nostro questo atteggiamento di Maria, questo amore concreto e attento alla gioia dei nostri fratelli che ci sono accanto con una tale fiducia in Gesù che risponderà alle nostre richieste, da costringerlo a fare miracoli.*

- **Amare sempre, tutti, con amore di madre**

*Disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio! (Gv 19,26)*

In Maria, tutti noi troviamo una madre che è sempre presente nella nostra vita: madre di Dio e madre nostra. Lei ci invita a custodire un cuore di madre, un cuore che non si ripiega nel suo dolore ma che accoglie gli altri, accoglie l'umanità e la ama con amore di madre.

## Esercizi

1. PUNTARE ALLA SANTITÀ. VIVERE IL COME IN CIELO COSÌ IN TERRA.
2. VIVERE NEL PIENO ABBANDONO ALLA VOLONTÀ DI DIO.
3. CERCARE L'UMILTÀ E RENDERE GRAZIE A DIO IN OGNI COSA.
4. CUSTODIRE E VIVERE LA PAROLA DI DIO.
5. ESSERE ATTENTI ALLA GIOIA DEI FRATELLI E AVERE FIDUCIA NELL'AMORE DI DIO.
6. AMARE SEMPRE, TUTTI, CON AMORE DI MADRE.